

di Lorena Stablum

RABBI. Grande partecipazione e interesse per l'incontro di presentazione del progetto Leader in Val di Sole, nella canonica di San Bernardo. Si è trattato del primo di un ciclo di incontri. (Il secondo si è svolto a Croviana) che il Comprensorio e il Gruppo di azione locale terranno su sollecitazione delle amministrazioni nei vari comuni per illustrare alla popolazione il contenuto dei bandi e per darne la massima diffusione visto i tempi stretti (scadono 26 febbraio 2010).

Con il progetto Leader, definito come una significativa "opportunità di crescita dal basso per la valle" dal presidente del Gal Carlo Daldoss, accompagnato dal vicepresidente Guido Ghirardini, arriveranno in val di Sole circa 17 milioni di euro che andranno a finanziare strategie integrate e condivise proposte da operatori pubblici o soggetti privati. Tra gli obiettivi, illustrati dal direttore dell'ufficio del Leader Gino Stocchetti, sono la valorizzazione delle risorse del territorio attraverso la creazione di nuovi sistemi di cooperazione tra gli operatori per aumentare la attrattività e sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema socio-economico. Gli obiettivi sono quindi stati tradotti in misure specifiche di intervento.

I bandi vengono quindi a delineare tre aree di misure possibili. La prima ha ad og-



getto la competitività del settore agricolo e forestale (con azioni che possono svilupparsi nell'ambito della formazione professionale, informazione e divulgazione conoscen-

Un incontro per presentare piani e risorse del Leader

Affollata partecipazione all'incontro per spiegare come accedere ai bandi

«Leader», una cassa da 17 milioni finanzierà lo sviluppo agricolo

ze, dell'ammodernamento delle aziende agricole e miglioramento del valore economico delle foreste, dell'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e di quelli forestali, e delle infrastrutture per la selvicoltura). Per quest'area gli stanziamenti previsti ammontano a circa 6.142.000 euro. La seconda misura, per un totale di 9.000.000 euro, fa riferimento alla qualità della vita e alla diversificazione produttiva (le azioni riguardano la diversificazione in attività non agricole, il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese, l'incentivazione delle attività turistiche, la tu-

tela e riqualificazione del patrimonio rurale, e la formazione degli operatori). L'ultima misura andrà a finanziare (571.429 euro) azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale. "Le proposte - ha ricordato Stocchetti - saranno valutate in base a criteri oggettivi, come il grado di fattibilità dei progetti, la tipologia del soggetto richiedente e le finalità di intervento". Alle fine della presentazione, sono state numerose le domande di chiarimento rivolte dal pubblico in sala, sia sul lato tecnico che di natura politica sulle scelte fatte nella costruzione dei bandi.